

## L'integrazione europea vista dalla Bosnia Erzegovina

Una delegazione di studenti dei Dipartimenti di Scienze Giuridiche e di Scienze politiche ha partecipato alla Summer School dell'Università di Sarajevo per riflettere sulla convivenza tra i popoli dell'Unione, a sessant'anni dal Trattato di Roma che sancì la nascita della Comunità Economica Europea



**U**n'occasione per approfondire la conoscenza dei temi connessi all'integrazione europea e per scoprire la storia socio economica della Bosnia-Erzegovina.

Dal 9 al 13 luglio, una delegazione di studenti dei Dipartimenti di Scienze Giuridiche e di Scienze politiche dell'Ateneo fiorentino ha partecipato alla Summer School *"European Integrations: 60 Years of the Rome Treaty"*, organizzata dal Center for Interdisciplinary Studies dell'Università di Sarajevo, nel quadro delle attività del progetto europeo *"Rome and Sarajevo for Europe - A European 'treaty' of and for the citizens"* (RoSaE).

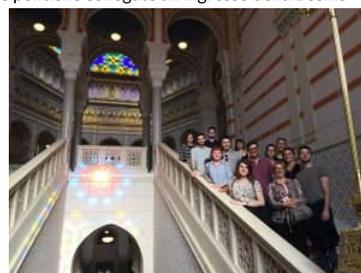


Attraverso un approccio multidisciplinare, la Summer School ha affrontato il tema della convivenza tra i popoli dell'Unione e gli effetti dell'allargamento attraverso l'accesso dei paesi dei Balcani, a sessant'anni dal Trattato di Roma che sancì la nascita della Comunità Economica Europea (CEE).

Tra gli argomenti trattati, oltre all'armonizzazione e all'applicazione del diritto dell'Unione europea, anche la religione, i diritti umani e le diversità etniche nella prospettiva dell'Unione e della Bosnia-Erzegovina. Spazio è stato riservato inoltre alle questioni economiche e politiche collegate all'ingresso della Bosnia-

Erzegovina e degli altri stati balcanici nell'Unione europea.

Il Progetto RoSaE, coordinato dal Dipartimento Progetti di sviluppo e finanziamenti europei di Roma capitale (<https://www.comune.roma.it/web/it/dipartimento-progetti-di-sviluppo-e-finanziamenti-europei-progetti.page?contentId=PRG32954>), rientra nel programma comunitario "Europa per i Cittadini 2014-2020", nato per avvicinare i cittadini europei all'Europa, nell'intento di diffondere i valori dell'integrazione, la storia dell'Unione e promuovere la cittadinanza europea.



Il Dipartimento di Scienze Giuridiche è partner del progetto (la responsabilità scientifica è affidata a Chiara Favilli, docente di Diritto dell'Unione europea), insieme a Indire, al Center for Interdisciplinary Studies dell'Università di Sarajevo in Bosnia-Erzegovina, al Comune di Sarajevo e all'Istituto sperimentale per la cinematografia "Roberto Rossellini" di Roma.



Tra le attività formative organizzate nel quadro del programma RoSaE, anche la Winter School che si è tenuta a Firenze, nel febbraio scorso, con la partecipazione di studenti dell'Università di Sarajevo e dell'Ateneo fiorentino.